

IL PIL

DELLE

PROVINCE ITALIANE

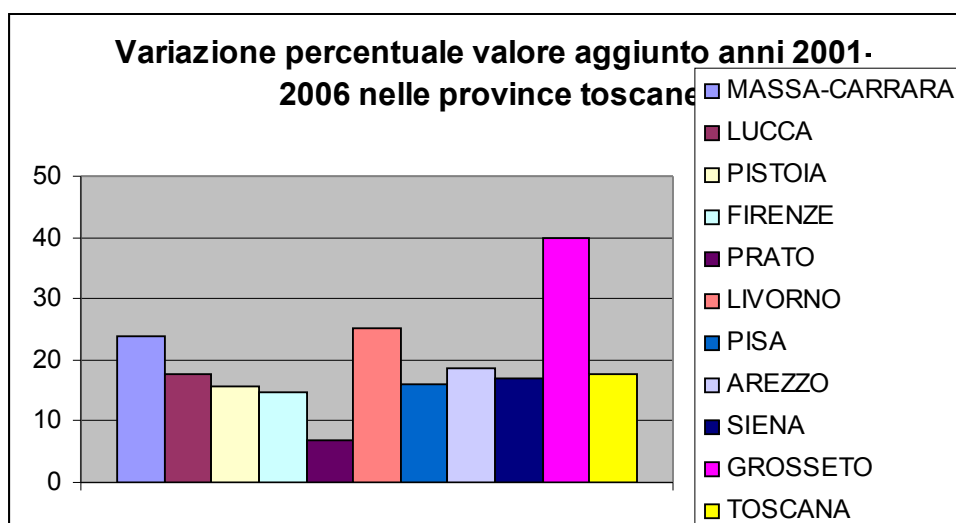
Nel mese di gennaio 2009 l'ISTAT ha reso disponibili i dati consolidati per gli anni 2001-2006, a livello provinciale, relativi agli occupati, alle unità di lavoro e al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti. Nella totalità di questi indicatori la nostra provincia ha mostrato performance eccellenti. A partire dalla crescita del valore aggiunto a prezzi correnti, la provincia di Grosseto guadagna il primo posto in assoluto.¹ In altre parole è corretto affermare che la provincia di Grosseto è cresciuta più di tutte le altre in questo lasso di tempo.

PROVINCE	var % 2006/2001	PROVINCE	var % 2006/2001
GROSSETO	40,00	SIENA	17,08
RIETI	37,12	ASCOLI PICENO	17,07
LATINA	34,82	TRENTO	16,59
OGLIASTRA	31,30	CREMONA	16,58
ORISTANO	29,41	MANTOVA	16,49
RIMINI	28,88	ANCONA	16,45
RAGUSA	27,50	PIACENZA	16,37
CASERTA	27,42	PERUGIA	16,29
CROTONE	26,92	FROSINONE	16,27
VITERBO	26,71	PISA	16,15
OLBIA-TEMPIO	26,64	NUORO	16,12
VARESE	26,06	AVELLINO	16,09
LIVORNO	25,12	ASTI	15,93
BERGAMO	24,95	PISTOIA	15,83
TARANTO	24,85	BRINDISI	15,78
PESARO E URBINO	24,46	SASSARI	15,61
SAVONA	24,46	FERRARA	15,47
IMPERIA	24,13	TORINO	15,47
MASSA-CARRARA	23,98	NOVARA	15,40
FORLI-CESENA	23,81	POTENZA	15,37
CUNEO	23,46	COSENZA	15,30
LODI	23,44	PESCARA	15,03
SALERNO	23,06	COMO	14,92
VERCELLI	22,83	CAMPOBASSO	14,91
PADOVA	22,53	PAVIA	14,83
AGRIGENTO	22,46	TRAPANI	14,81
MACERATA	21,55	CALTANISSETTA	14,61
ROMA	21,52	FIRENZE	14,60
BOLZANO-BOZEN	21,19	TERAMO	14,56
LECCE	21,18	MILANO	14,35
ROVIGO	20,66	MESSINA	14,32
VIBO VALENTIA	20,55	MATERA	14,29
BRESCIA	20,44	BOLOGNA	14,09
VENEZIA	20,18	VICENZA	13,83
SONDRIO	20,14	TRIESTE	13,80
TREVISO	20,13	CAGLIARI	13,65
PALERMO	20,07	TERNI	13,34
ENNA	19,76	MODENA	13,13
RAVENNA	19,39	CATANZARO	12,76
AOSTA	19,36	PORDENONE	12,53
GORIZIA	19,36	NAPOLI	12,51
UDINE	19,27	CHIETI	12,26
SIRACUSA	19,20	BENEVENTO	12,24
ISERNIA	18,71	VERBANO-CUSIO-	
AREZZO	18,57	OSSOLA	11,99
ALESSANDRIA	18,42	FOGGIA	11,79
MEDIO-CAMPIDANO	18,40	BELLUNO	11,61
LA SPEZIA	18,22	CATANIA	10,48
LECCO	18,19	GENOVA	10,05
VERONA	18,16	L'AQUILA	9,00
REGGIO DI CALABRIA	17,95	BARI	8,05
LUCCA	17,80	PRATO	6,73
REGGIO NELL' EMILIA	17,44	PARMA	6,49
		BIELLA	6,18
		CARBONIA-IGLESIAS	6,00

Classifica delle province italiane ordinate seconda la variazione percentuale del loro valore aggiunto negli anni 2001 - 2006

¹ L'ISTAT ha preferito utilizzare il valore aggiunto come misura della crescita. Esso è dato dalla differenza fra il valore della produzione e quello dei costi intermedi (cioè i fattori acquistati da altre imprese per la produzione di beni e servizi) ed è espresso ai prezzi base quando dal valore della produzione si escludono le imposte sui prodotti e si includono i contributi sui prodotti.

La grandezza della cifre non deve impressionare, perché i dati sui quali è calcolata la variazione percentuale sono espressi a prezzi correnti, e dunque non “depurati” dall’inflazione. Ma naturalmente questa caratteristica riguarda tutte le province, perciò i dati delle diverse province sono tranquillamente e correttamente confrontabili.



Dai dati dell’ISTAT si rileva che mentre vi sono realtà regionali in cui la crescita è stata generalizzata, Grosseto spicca nel panorama toscano sovrastando le altre province e ponendosi nettamente al di sopra della media (il valore aggiunto regionale è cresciuto in questi anni del 17,57%). Queste considerazioni, lungi dall’aver velleità agonistiche, valgono semplicemente a confermare che il modello economico e produttivo della nostra provincia presenta caratteristiche che lo distinguono da quelli dei territori contigui.

Come si può vedere nella tabella sottostante, fatto cento il totale del valore aggiunto per ciascuna provincia, in Maremma più del 5% di esso deriva dal settore primario. Inoltre i servizi occupano un posto di maggior rilievo rispetto alle altre province. Va da sé che è l’industria a rappresentare la parte meno consistente del valore aggiunto, specialmente se si considera il solo manifatturiero e si escludono le costruzioni.

Province e Regioni	Industria			Totale industria	Servizi			Totale servizi
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni		Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	
MASSA-CARRARA	0,96	17,38	7,03	24,41	26,13	26,78	21,72	74,63
LUCCA	1,00	23,26	6,29	29,54	25,32	26,46	17,67	69,46
PISTOIA	7,31	19,50	5,89	25,39	22,51	27,07	17,72	67,30
FIRENZE	0,74	19,12	5,61	24,73	25,88	28,97	19,69	74,54
PRATO	0,35	28,83	6,19	35,02	21,42	29,55	13,66	64,63
LIVORNO	1,49	17,25	5,01	22,26	30,04	24,79	21,42	76,25
PISA	1,88	23,63	5,63	29,26	21,10	27,78	19,98	68,86
AREZZO	1,85	25,50	7,15	32,65	22,52	26,40	16,57	65,50
SIENA	3,63	18,75	6,55	25,30	22,44	29,69	18,94	71,07
GROSSETO	5,46	10,51	7,38	17,88	28,32	25,89	22,46	76,66
TOSCANA	1,96	20,52	6,05	26,56	24,74	27,69	19,05	71,47

Composizione settoriale del valore aggiunto per le differenti province e per la Toscana nel suo complesso. Anno 2006

Se esaminiamo come è mutata negli anni dal 2001 al 2006 la composizione settoriale del valore aggiunto della nostra provincia, ci accorgeremo che la quota del settore primario è stata erosa non dall'industria bensì dai servizi. La fetta di valore aggiunto rappresentata dall'industria è rimasta sostanzialmente immutata. Forse, però, è il caso di riflettere sulla validità che il modello di sviluppo grossetano ha dimostrato nel tempo. Nella classifica delle province ordinate secondo la variazione percentuale del valore aggiunto pro-capite, Grosseto è ancora una volta prima nell'intervallo 2001-2006, mentre il fanalino di coda è costituito da un'altra provincia toscana, quella di Prato, caratterizzata da un modello economico diametralmente opposto al nostro. Il valore aggiunto per abitante, infatti, è cresciuto nella provincia di Grosseto di 34,28 punti percentuali, diminuendo in quella di Prato dello 0,27 %.

Province e Regioni	Var. % 2001/2006	Province e Regioni	Var. % 2001/2006
GROSSETO	34,28	FROSINONE	14,64
		AOSTA	14,56
OGLIASTRA	32,44	AVELLINO	14,02
RIETI	30,65	LODI	13,79
ORISTANO	29,03	CATANZARO	13,69
CROTONE	27,73	AREZZO	13,67
LATINA	25,83	FOGGIA	13,18
TARANTO	24,87	ASCOLI PICENO	13,15
VERCELLI	22,97	FERRARA	12,91
VIBO VALENTIA	22,77	LECCO	12,54
ENNA	22,31	ASTI	12,48
CASERTA	22,14	SIENA	12,39
RAGUSA	22,01	TRAPANI	12,38
MASSA-CARRARA	21,94	PISA	12,01
LIVORNO	21,41	SASSARI	12,00
SALERNO	21,24	BRESCIA	11,96
AGRIGENTO	20,79	ANCONA	11,94
MEDIO-CAMPIDANO	20,45	CREMONA	11,87
VITERBO	20,37	RAVENNA	11,68
VARESE	20,05	NAPOLI	11,66
SAVONA	20,01	TREVISO	11,62
RIMINI	19,92	BENEVENTO	11,58
CUNEO	19,84	TORINO	11,43
PALERMO	19,69	CAGLIARI	11,35
ROVIGO	19,62	VERONA	11,33
ISERNIA	19,50	MANTOVA	11,04
OLBIA-TEMPIO	19,46	NOVARA	10,84
SIRACUSA	18,63	PISTOIA	10,83
LECCE	18,31	PIACENZA	10,79
REGGIO DI CALABRIA	17,95	FIRENZE	10,49
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	10,26
SONDRIO	17,93	BELLUNO	10,14
PESARO E URBINO	17,86	TRENTO	9,89
NUORO	17,69	TERAMO	9,59
FORLI-CESENA	17,62	CHIETI	9,57
IMPERIA	17,45	PERUGIA	9,54
POTENZA	16,86	TERNI	9,41
BERGAMO	16,63	BOLOGNA	9,35
VENEZIA	16,53	MILANO	9,29
UDINE	16,53	PESCARA	9,19
TRIESTE	16,49	PAVIA	9,18
LA SPEZIA	16,23	GENOVA	8,94
PADOVA	16,22	COMO	8,32
COSENZA	16,21	CATANIA	8,22
MACERATA	15,96	MODENA	7,17
BRINDISI	15,67	VICENZA	7,14
MESSINA	15,52	CARBONIA-IGLESIAS	6,89
BOLZANO-BOZEN	15,45	REGGIO NELL' EMILIA	6,68
GORIZIA	15,30	PORDENONE	6,34
LUCCA	14,96	L'AQUILA	6,29
CALTANISSETTA	14,95	BIELLA	6,18
ALESSANDRIA	14,88	BARI	5,56
CAMPOBASSO	14,86	PARMA	0,00
ROMA	14,78	PRATO	-0,27
MATERA	14,68		

E' chiaro che tale forte diffomità è senz'altro influenzata anche da un elemento di convergenza che non può non essere considerato quando si confrontano soggetti che presentano situazioni iniziali molto diverse. Inoltre, per valore aggiunto in termini assoluti, la provincia continua a posizionarsi nella parte bassa della classifica.

	Province	Valore aggiunto		Province	Valore aggiunto
1	MILANO	132.149	55	PORDENONE	7.801
2	ROMA	115.373	56	RIMINI	7.363
3	TORINO	56.593	57	CHIETI	7.308
4	NAPOLI	44.086	58	PIACENZA	6.889
5	BRESCIA	32.794	59	MACERATA	6.855
6	BOLOGNA	29.131	60	SAVONA	6.648
7	BERGAMO	28.823	61	AVELLINO	6.450
8	FIRENZE	27.180	62	SIENA	6.441
9	BARI	25.183	63	TRIESTE	6.347
10	PADOVA	23.936	64	POTENZA	6.319
11	VERONA	23.691	65	SIRACUSA	6.300
12	VICENZA	22.225	66	PISTOIA	6.127
13	TREVISO	22.170	67	TRAPANI	5.910
14	VARESE	22.006	68	PRATO	5.850
15	VENEZIA	21.931	68	CATANZARO	5.811
16	GENOVA	20.679	70	PESCARA	5.741
17	MODENA	19.242	71	VITERBO	5.548
18	PALERMO	18.661	72	BRINDISI	5.541
19	SALERNO	16.096	73	TERAMO	5.529
20	CATANIA	15.444	74	AGRIGENTO	5.528
21	CUNEO	14.981	75	ROVIGO	5.503
22	BOLZANO-BOZEN	14.205	76	SASSARI	5.408
23	PERUGIA	13.731	77	BELLUNO	5.406
24	REGGIO NELL' EMILIA	13.706	78	L'AQUILA	5.401
25	COMO	13.367	79	LODI	5.076
26	TRENTO	13.251	80	RAGUSA	4.922
27	UDINE	12.953	81	GROSSETO	4.846
28	CASERTA	12.143			
29	PAVIA	11.510	82	LA SPEZIA	4.837
30	PARMA	11.441	83	ASTI	4.518
31	ANCONA	11.430	84	IMPERIA	4.441
32	CAGLIARI	11.149	85	TERNI	4.441
33	MANTOVA	10.986	86	BIELLA	4.387
34	LECCE	10.957	87	VERCELLI	4.317
35	LATINA	10.550	88	SONDRIO	4.310
36	COSENZA	10.417	89	MASSA-CARRARA	3.890
37	ALESSANDRIA	10.091	90	BENEVENTO	3.880
38	MESSINA	9.817	91	CAMPOBASSO	3.871
39	PISA	9.788	92	CALTANISSETTA	3.777
40	FORLI-CESENA	9.783	93	GORIZIA	3.301
41	FROSINONE	9.506	94	AOSTA	3.277
42	RAVENNA	9.471	95	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3.214
43	NOVARA	8.941	96	MATERA	3.196
44	FOGGIA	8.838	97	OLBIA-TEMPIO	3.078
45	TARANTO	8.763	98	RIETI	2.770
46	LUCCA	8.710	99	NUORO	2.585
47	CREMONA	8.388	100	ORISTANO	2.535
48	PESARO E URBINO	8.217	101	CROTONE	2.334
49	LECCO	8.204	102	VIBO VALENTIA	2.273
50	REGGIO DI CALABRIA	8.135	103	ENNA	2.198
51	ASCOLI PICENO	8.031	104	CARBONIA-IGLESIAS	1.664
52	FERRARA	7.989	105	ISERNIA	1.502
53	LIVORNO	7.891	106	MEDIO-CAMPIDANO	1.212
54	AREZZO	7.875	107	OGLIASTRA	847

Classifica delle province per valore aggiunto ai prezzi correnti in milioni di euro. Anno 2006

Questo è certamente un fattore critico, ma non bisogna dimenticare che negli anni dal 2001 al 2006 il valore aggiunto per abitante della provincia a prezzi correnti è decisamente migliorato e la tabella seguente lo dimostra. Il dato è calcolato a prezzi correnti e dunque come sopra è influenzato dall'inflazione, tuttavia a migliorare è stato anche il posizionamento relativo di Grosseto tra le province italiane.

	Valore aggiunto pro-capite (euro)	Posizione nella classifica delle province
2001	16.398,1	69°
2002	18.398,8	59°
2003	19.643,6	59°
2004	20.534,3	57°
2005	20.914,1	56°
2006	22.019,1	53°

L'evoluzione della provincia di Grosseto

Ugualmente positivi sono i dati provinciali sul fronte dell'occupazione. Com'è noto, il fenomeno può essere affrontato da due punti di vista diversi: da quello della offerta di lavoro espressa dai residenti nell'area, misurato in termini di livelli di occupazione e disoccupazione, e da quello della domanda di lavoro espressa dalle imprese presenti nell'area, che si può rivolgere a soggetti residenti o non, e che si misura in termini di unità di lavoro standard (ULA), quindi teoriche e non effettive. Questa modalità di misurazione universalmente accettata è importante proprio perché esprime la domanda di lavoro proveniente dal sistema produttivo. Inoltre, in una provincia come quella di Grosseto dove il tasso di lavoro stagionale è tradizionalmente alto, essa risulta molto più precisa delle informazioni fornite dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro.

Ad ogni modo è bene riportare entrambe le informazioni, tanto più che sia nella classifica stilata sulla base degli occupati totali, sia in quella che trova fondamento nella ULA la provincia di Grosseto si rivela la prima della classe. Gli occupati sono cresciuti in soli cinque anni del 21,92% in provincia.

Province	Variazione percentuale occupati 2001-2006	Province	Variazione percentuale occupati 2001-2006
		IMPERIA	5,63
GROSSETO	21,92	ASTI	5,59
OLBIA-TEMPIO	21,25	SALERNO	5,58
CUNEO	16,84	REGGIO NELL' EMILIA	5,49
RAGUSA	15,32	ANCONA	5,48
LODI	15,06	SASSARI	5,40
LATINA	14,58	PISTOIA	5,36
RIMINI	14,25	FIRENZE	5,25
RIETI	13,82	GORIZIA	4,98
ROMA	12,57	VITERBO	4,74
VERCELLI	12,55	PESCARA	4,57
RAVENNA	11,47	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4,33
MACERATA	11,16	TORINO	4,11
BERGAMO	11,03	VICENZA	4,09
SONDRIO	10,96	FROSINONE	4,09
ORISTANO	10,90	NAPOLI	4,08
REGGIO DI CALABRIA	10,56	MODENA	3,90
SIENA	10,44	BRINDISI	3,67
VARESE	10,36	LECCO	3,65
AREZZO	10,35	MATERA	3,61
TREVISO	10,12	PISA	3,31
SAVONA	9,96	CAGLIARI	3,19
CASERTA	9,58	SIRACUSA	3,18
ALESSANDRIA	9,57	POTENZA	3,14
VIBO VALENTIA	9,38	COMO	2,95
CROTONE	9,17	TERNI	2,91
MILANO	8,95	TRAPANI	2,76
OGLIASTRA	8,93	CAMPOBASSO	2,63
AGRIGENTO	8,84	ISERNIA	2,45
PIACENZA	8,80	PAVIA	2,37
PESARO E URBINO	8,79	MESSINA	2,17
LUCCA	8,56	UDINE	2,13
FORLI-CESENA	7,86	PARMA	1,93

LIVORNO	7,73	TERAMO	1,80
ROVIGO	7,72	AOSTA	1,39
BRESCIA	7,65	CATANZARO	1,29
ASCOLI PICENO	7,65	L'AQUILA	0,74
PADOVA	7,41	PRATO	0,69
VERONA	7,23	TRIESTE	0,53
MASSA-CARRARA	7,02	MEDIO-CAMPIDANO	0,36
MANTOVA	6,97	FOGGIA	0,10
BOLZANO-BOZEN	6,93	BELLUNO	-0,21
CREMONA	6,70	GENOVA	-0,48
COSENZA	6,27	CHIETI	-0,64
PORDENONE	6,27	NUORO	-0,88
PALERMO	6,23	FERRARA	-0,90
TRENTO	6,17	BIELLA	-1,04
LECCE	6,14	AVELLINO	-1,63
BOLOGNA	6,08	BARI	-2,23
TARANTO	5,97	ENNA	-3,60
CATANIA	5,82	LA SPEZIA	-3,93
PERUGIA	5,81	CALTANISSETTA	-4,49
NOVARA	5,76	CARBONIA-IGLESIAS	-6,17
VENEZIA	5,66	BENEVENTO	-6,80

Classifica delle province per variazione percentuale degli occupati nel periodo 2001 – 2006

Vista in termini di unità lavorative, la crescita è inferiore ma comunque il dato è estremamente positivo.

Provincia	Variazione percentuale 2001-2006	Provincia	Variazione percentuale 2001-2006
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,26
GROSSETO	17,82	ASTI	3,12
OLBIA-TEMPIO	17,78	CATANIA	3,07
LATINA	13,67	MANTOVA	3,07
CUNEO	13,37	PALERMO	3,07
RAGUSA	13,10	ASCOLI PICENO	2,83
LODI	12,43	FIRENZE	2,76
RIETI	11,69	BRINDISI	2,67
RIMINI	10,28	LECCO	2,52
ROMA	10,11	FROSINONE	2,51
VERCELLI	9,99	POTENZA	2,50
CROTONE	9,84	TRENTO	2,46
BERGAMO	9,39	VICENZA	2,37
ORISTANO	9,30	IMPERIA	2,37
VIBO VALENTIA	9,26	PESCARA	2,35
MACERATA	9,18	NAPOLI	2,21
PESARO E URBINO	8,98	CAMPOBASSO	1,95
VARESE	8,64	MODENA	1,87
TREVISO	8,39	PISA	1,73
REGGIO DI CALABRIA	8,20	TORINO	1,53
SONDRIO	7,60	COMO	1,51
RAVENNA	7,52	GORIZIA	1,43
AREZZO	7,37	VITERBO	1,38
SIENA	7,08	TRAPANI	1,30
MILANO	6,96	PORDENONE	1,12
PIACENZA	6,88	ISERNIA	0,89
AGRIGENTO	6,76	AOSTA	0,66
OGLIASTRA	6,52	CAGLIARI	0,53
CASERTA	6,13	PARMA	0,53
SAVONA	5,96	CATANZARO	0,39
FORLI-CESENA	5,79	TERAMO	0,32
ALESSANDRIA	5,72	MATERA	0,13
LUCCA	5,67	PRATO	-0,17
PADOVA	5,64	FOGGIA	-0,19
COSENZA	5,53	UDINE	-0,52
LIVORNO	5,36	MESSINA	-0,69
MASSA-CARRARA	4,92	PAVIA	-1,03
BRESCIA	4,91	MEDIO-CAMPIDANO	-1,41
REGGIO NELL' EMILIA	4,78	NUORO	-1,52
ANCONA	4,53	CHIETI	-1,57
BOLOGNA	4,52	L'AQUILA	-1,72
PISTOIA	4,43	TERNI	-1,94
NOVARA	4,41	FERRARA	-2,35

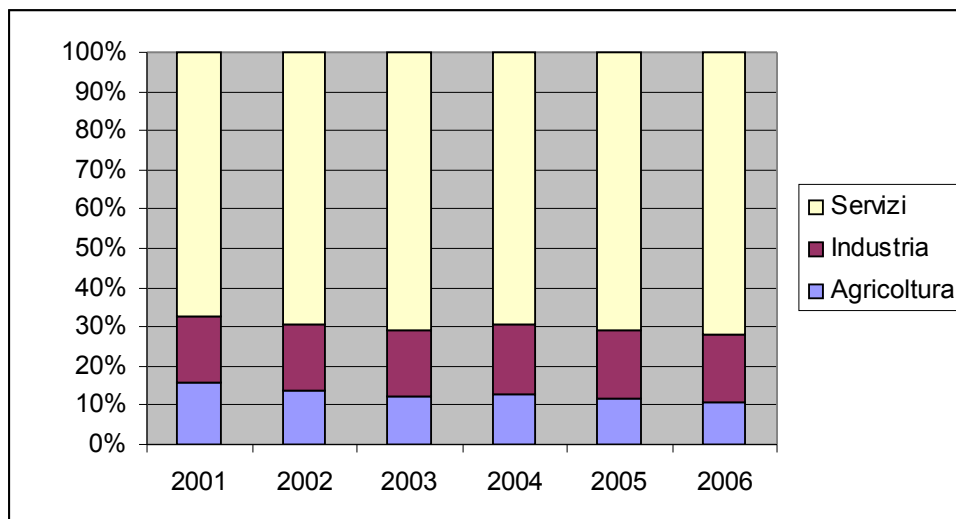
BOLZANO-BOZEN	4,26	AVELLINO	-2,61
LECCE	4,24	TRIESTE	-2,63
TARANTO	4,20	ENNA	-2,64
SIRACUSA	4,02	GENOVA	-2,83
VENEZIA	4,00	BARI	-3,54
VERONA	3,92	BIELLA	-3,66
PERUGIA	3,79	BELLUNO	-4,34
ROVIGO	3,63	LA SPEZIA	-5,78
SALERNO	3,49	CALTANISSETTA	-6,04
SASSARI	3,41	CARBONIA-IGLESIAS	-7,59
CREMONA	3,31	BENEVENTO	-7,62

Classifica delle province per variazione percentuale delle ULA nel periodo 2001 – 2006

Può essere interessante considerare il dato settoriale, per osservare come la composizione delle ULA totali sia mutata nel tempo e come sia cambiata la composizione percentuale.

Anno	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria			Servizi				Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2001	13,1	7,9	6,4	14,3	27,0	8,2	21,0	56,2	83,6
2002	12,5	7,9	6,8	14,7	29,0	9,1	24,1	62,2	89,4
2003	11,3	8,7	7,4	16,1	31,9	10,1	24,5	66,5	93,9
2004	12,5	9,2	7,7	16,9	32,3	10,5	24,4	67,2	96,6
2005	10,9	8,9	8,0	16,9	32,8	10,2	24,0	67,0	94,8
2006	10,4	8,8	8,6	17,4	34,4	11,1	25,2	70,7	98,5

Unità di lavoro totali (in migliaia): scomposizione per settore, provincia di Grosseto



Unità di lavoro totali (in migliaia): percentuale dei settori sul totale, provincia di Grosseto